

Il blitz a Mirano

Studente-pusher sedicenne, il cane dei carabinieri trova la droga

MIRANO Droga nelle scuole. Una settimana fa i carabinieri di Mirano hanno sequestrato cinquanta grammi di hashish trovati addosso a uno studente sedicenne e altra droga nelle mani di tre ragazzi, di cui un altro di neanche 18 anni. Al giovane che aveva mezzo etto di hashish con sé a scuola i carabinieri hanno fatto aprire le porte di casa per una ispezione ulteriore che ha portato allo scoppio della presenza di un bilancino, usato per tagliare le dosi. Non solo consumo o uso personale fra i giovanissimi, anche spaccio tra amici e



A scuola Controlli dei militari

compagni. I controlli, che negli istituti e nelle cittadelle scolastiche sono ormai un'attività ordinaria di prevenzione per le forze di polizia, contrastano lo spaccio nel territorio metropolitano. Ma segnalazioni e denunce per droga restano comunque all'ordine del giorno anche tra i ragazzi: segno che la repressione risolve una parte del problema che è anche formativo.

Il 4 dicembre scorso i militari hanno svolto l'attività nelle scuole con l'unità cinofila del nucleo carabinieri di Torreglia e

hanno monitorato l'istituto professionale «Levi Ponti» di via Matteotti a Mirano. Grazie al fiuto di «Zico», pastore tedesco addestrato alla ricerca di sostanze hanno controllato palmo a palmo androni e aule per cercare tracce di droga. E alla fine l'olfatto del quattro zampe ha portato al risultato. Le verifiche hanno dato esito positivo ed è stato bloccato uno studente sedicenne con addosso quasi cinquanta grammi di hashish. Per il minore è arrivata la denuncia per spaccio, ma non solo. I militari hanno disposto che

venisse continuata la perquisizione a casa sua, a Salzano, davanti agli occhi increduli dei genitori. Nell'abitazione i carabinieri hanno scoperto che lo studente teneva anche un bilancino usato per confezionare le dosi da spacciare.

Le attività di polizia sono state estese anche all'esterno delle classi dove i carabinieri hanno perquisito altri tre giovani, uno di loro minore, che avevano droga addosso e sono stati tutti segnalati.

A. G.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sentenza

Maxi frode milionaria condanne per 37 anni in abbreviato

Gli imputati principali – i fratelli sandonatesi Michele e Stefano Mazzon e il commercialista pugliese Salvatore Mercurio – erano già scesi a patti con il pm Elisabetta Spigarelli: nei giorni scorsi altri 16 imputati sono invece stati condannati a varie pene per un totale di 37 anni e 4 mesi dal gup Benedetto Vitolo. Si definisce sempre più la vicenda giudiziaria della maxi-frode fiscale della M.L. International di San Donà, guidata dai Mazzon, che secondo la Guardia di Finanza aveva messo in piedi un sistema di false fatturazioni che proseguiva da una decina di anni per frodare il Fisco. Nel 2021 era scattato il blitz con gli arresti e le denunce; l'anno scorso si era arrivati ai patteggiamenti (4 anni e 8 mesi per Michele Mazzon, 3 anni e 8 mesi per il fratello Stefano e 3 anni e 6 mesi per il professionista) e più di recente alla confisca di beni fino a 14 milioni, tra cui una villa a San Donà. Nei giorni scorsi, invece, le altre condanne: 4 anni per Gianluca Lazzarato, 3 anni per Antonio De Luca e Susanna Spigarolo, 2 anni e 8 mesi per Maurizio Martinuzzo, 2 anni e mezzo per Marcello Preite, 2 anni e 4 mesi per Claudio Paggianni, Sebastiano Manno e Emanuele Gregorio Palamà, due anni per Giancarlo Busti, Massimo Giannelli e Francesca Resta, un anno e 4 mesi per Mariella Lupo, un anno, 9 mesi e 10 giorni per Claudio Lorenzonetto, un anno, due mesi e 20 giorni per Andrea Lucchetta, un anno e 2 mesi per Fabio De Carlo, un anno per Salvatore Bevilacqua e Marco Palamà, 10 mesi per Salvatore Scardina e Patrick Scarpa. Assolto invece Antonio Montunato, per altri 10 imputati a marzo inizierà il processo in aula. (a. zo.)



La vicenda



● La notte tra sabato e domenica in tangenziale un'auto si è toccata con un camion e ha centrato le barriere di sicurezza prendendo fuoco

● Il giovane conducente, un trentenne, è riuscito a uscire prima delle fiamme ma è stato poi ricoverato in Rianimazione all'ospedale dell'Angelo

● In mattinata invece vicino allo svincolo con l'A27 un tir ha perso due ruote che hanno colpito tre auto dietro

La notte tra sabato e domenica in tangenziale un'auto si è toccata con un camion e ha centrato le barriere di sicurezza prendendo fuoco. Il giovane conducente, un trentenne, è riuscito a uscire prima delle fiamme ma è stato poi ricoverato in Rianimazione all'ospedale dell'Angelo. In mattinata invece vicino allo svincolo con l'A27 un tir ha perso due ruote che hanno colpito tre auto dietro.

L'auto va a fuoco in tangenziale giovane vivo per miracolo

E' in Rianimazione. Tir perde due ruote, centrate tre macchine. Anziana travolta

MESTRE È ricoverato in Rianimazione all'ospedale all'Angelo di Mestre il goenne che nella notte di ieri si trovava alla guida dell'auto che ha preso fuoco lungo la tangenziale, in direzione Trieste. Erano le 3 del mattino di sabato quando, a metà tra gli svincoli Castellana e Terraglio, il veicolo di S.O. ha urtato accidentalmente un autoarticolato, finendo contro le barriere di sicurezza e prendendo fuoco. Poco prima che le fiamme cominciassero a propagarsi il conducente è riuscito a uscire dall'abitacolo, per poi venir preso in cura dal personale del Suem n18 nel frattempo sopraggiunto assieme ai Vigili del Fuoco e alla Polizia stradale di Venezia e accompagnato all'ospedale: qui è stato portato d'urgenza all'interno della shock room, dove è stato trasfuso e stabilizzato.



Il rogo di notte

Le immagini dell'auto in fiamme la notte tra venerdì e sabato lungo la tangenziale di Mestre. A destra la ruota del tir pericolosamente in strada

continuati qualche ora più tardi: poco prima delle 9 infatti, una bisarca con rimorchio ha perso le ruote gemelle posteriori, danneggiando tre auto in transito in prossimità degli svincoli con la A27. Fortunatamente nessuna persona è rimasta ferita. Il mezzo pesante adibito al trasporto di auto, dopo aver perso le ruote carambolate contro i tre mezzi che lo seguivano, è rimasto in panne a bordo carreggiata. Il centro operativo di Cav ha segnalato i veicoli in panne e recuperato la ruota sulla corsia, in posizione poco visibile, evitando così che altri mezzi potessero centrarla. Le operazioni di recupero della bisarca e delle tre auto incidentate, rimaste ferme in corsia d'emergenza, sono terminate attorno alle 11.30 senza creare particolari disagi per il traffico.

Verso le 18 ieri invece una signora a piedi per strada è stata investita da una macchina a Mestre tra via Ca' Rossa e via Vespucci. La donna, soccorsa e aiutata anche dai passanti, ha ricevuto in breve tempo il soccorso del Suem che l'ha raggiunta in ambulanza per le prime cure. Straniera, di mezza età, ha riportato un trauma alla testa dopo la caduta e per questo gli operatori sanitari l'hanno portata all'ospedale dell'Angelo per degli accertamenti. Verrà tenuta in osservazione: non è in pericolo di vita, la gravità delle ferite è media. Intanto per i rilievi sono intervenuti gli agenti del soccorso stradale della polizia locale di Venezia.

G. Z. - A. G.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

Schianto con il «pirata», no al risarcimento Fa causa al fondo di garanzia e vince in aula

Doveva essere tutelato dal fondo di garanzia per le vittime della strada invece ha lottato otto anni per vedersi riconoscere il risarcimento. È la storia di un trentaseienne mestrino che nel 2016 era rimasto coinvolto in un incidente in tangenziale causato da una serie di sorpassi pericolosi da parte di una Mercedes, che alla fine lo aveva fatto schiantare contro il guardrail, dileguandosi anziché fermarsi per prestare assistenza. L'uomo, con svariate lesioni, traumi, un'invalidità certificata, per essere almeno risarcito si è rivolto a **Studio**

3A. Il fondo Vittime della strada neppure di fronte alla registrazione delle videocamere ha riconosciuto l'accaduto, contestando la mancanza del nesso tra incidente e lesioni. Un anno dopo l'autista ha citato in causa la compagnia assicurativa: con sentenza del 2021 ha ottenuto ragione piena e il riconoscimento del danno biologico, morale, delle spese mediche e degli interessi. Per incassare la somma, circa diecimila euro, il trentaseienne ha dovuto attendere tre anni. (a. ga.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI ABITAZIONI ED ACCESSORI

MIRANO (VE), via Filizi 5 - LOTTO UNICO: APPARTAMENTO al secondo piano di fabbricato di 12 unità, costruito negli anni 60, costituito da soggiorno, cucina, bagno e due camere da letto, di superficie calpestabile di circa 73 mq, oltre a magazzino sito al piano terra di superficie calpestabile di circa 13 mq. Libero. Prezzo base Euro 98.580,38. Offerta minima Euro 73.935,28. Vendita senza incanto sincrona mista 01/03/2024 ore 09:00 termine offerte 29/02/2024 ore 12:00 Delegato e Custode Dott. Fardin Enrico tel. 041431622. **R.G.E. N. 110/2023**

JESOLO (VE), Largo Centro Commerciale 1 - LOTTO UNICO: APPARTAMENTO di ca mq. 92 ad uso stagionale/turistico al piano secondo del Condominio "Talimini", a ca 100 metri dalla spiaggia, composto da soggiorno, cucina, disimpegno, due camere matrimoniali, una camera singola, due soggiorni, bagno e wc, con doccia finestrati. Libero da persone. Prezzo base Euro 393.000,00. Offerta minima Euro 294.750,00. Vendita senza incanto sincrona mista: 21/02/2024 ore 16:00 termine offerte 29/02/2024 ore 12:00. Delegato e Custode Dott. Epifani Daniele tel. 0421592411. **R.G.E. N. 139/2022**

SPINEA (VE), Fraz. Fornase, via Prati 37 - LOTTO UNICO: APPARTAMENTO e garage, in un fabbricato con 12 abitazioni relative autormesse, di 4 piani 1+1 a piano interrato. Sito al secondo piano, angolo sud-ovest del fabbricato, costituito da unico spazio con angolo cultura, locale antbagno, bagno e poggioso sul fronte ovest. Il piano sottotetto non praticabile e non agibile collegato con una scala fissa è stato diviso ricavandone un di disimpegno

che serve 2 vani e un bagno. Presenza difformità. Occupato dall'asscurato da considerarsi libero. Prezzo base Euro 87.800,00. Offerta minima Euro 65.850,00. Vendita senza incanto sincrona mista: 29/02/2024 ore 12:00 termine offerte 29/02/2024 ore 12:00. Delegato e Custode Avv. Simionato Alberto tel. 0415086401. **R.G.E. N. 333/2022**

BENI COMMERCIALI

CAVARZERE (VE), Via Camillo Cavour - LOTTO 2: Edificio adibito a magazzino - locale di deposito di circa 653 mq con scoperto esclusivo. Prezzo base Euro 100.002,10. Offerta minima Euro 75.001,58. Vendita senza incanto sincrona mista: 07/03/2024 ore 18:00 termine offerte 06/03/2024 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - Delegato e Custode Dott. Callegari Mattia cell. 3913901268. **R.G.E. N. 68/2022**

CHIOGGIA (VE), Via Cristoforo Colombo n. 170 - Viale Vittor Pisani n. 10 - LOTTO UNICO: Edificio a destinazione alberghiera a ca 200 metri dalla spiaggia, composto da piano interrato (autormessa), piano terra (hall, reception, sala da pranzo e cucina) e altri 6 piani fuori terra (camera e terrazza, oltre a locali di servizio). Due porzioni della terrazza sono locate con contratto opponibile alla procedura ad una società che ha installato due stazioni radio-base per telecomunicazioni (antenne), come indicato in avviso. Prezzo base Euro 2.558.498,90. Offerta minima Euro 1.918.874,18. Vendita senza incanto sincrona mista: 07/03/2024 ore 17:00 termine offerte 06/03/2024 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - Delegato e Custode Dott. Callegari Mattia tel. 3913901268. **R.G.E. N. 108/2023**